



Il tatuatore non Ã pi¹ stanziale: cresce il modello tra guest, formazione e mobilitÃ professionale

Descrizione

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Italia â?? Il lavoro del tatuatore sta cambiando forma. Accanto alla dimensione tradizionale dello studio stabile, si sta affermando un modello sempre pi¹ dinamico, fatto di spostamenti, collaborazioni e attivitÃ formative. Una trasformazione che riflette non solo lâ??evoluzione della professione, ma anche le nuove esigenze del mercato e della clientela.

Un esempio significativo Ã quello di Azzurra Manese, tatuatrice che sviluppa la propria attivitÃ a partire dalla Toscana, nello studio Noa Ink, mantenendo perÃ² una presenza costante in diverse cittÃ italiane come guest artist e master trainer. Tra le sue trasferte pi¹ frequenti rientra anche Milano, dove lavora presso Da Vinci Tattoo Atelier, sui Navigli, oltre ad altri studi distribuiti sul territorio nazionale.

La richiesta della clientela cambia

Parallelamente allâ??evoluzione del lavoro, cambia anche il modo in cui i clienti scelgono il tatuatore. Cresce lâ??interesse verso professionisti specializzati, riconoscibili per stile e tecnica, e aumenta la disponibilitÃ a spostarsi o ad attendere specifiche sessioni guest pur di affidarsi a un artista preciso. Il tatuaggio diventa cosÃ unâ??esperienza sempre pi¹ personalizzata, che va oltre il semplice servizio.

Una professione in movimento

Il modello itinerante consente ai tatuatori di confrontarsi con realtÃ diverse, aggiornare continuamente le proprie competenze e costruire una rete professionale ampia e solida. Non si tratta solo di lavorare in studi differenti, ma anche di partecipare attivamente alla formazione e alla diffusione delle tecniche.

In questo contesto si inserisce anche lâ??esperienza internazionale: Azzurra Manese Ã stata infatti speaker per il fine line tattoo allâ??evento WapMua a Dubai, confermando come questa nuova figura

professionale sia sempre più orientata a un dialogo globale.

Tra radicamento e apertura

Nonostante la crescente mobilità, la presenza di una base stabile resta fondamentale. Lo studio rappresenta un punto di riferimento per la clientela e garantisce continuità operativa, mentre le trasferte permettono di ampliare visibilità e opportunità.

È proprio questo equilibrio tra radicamento e apertura a definire il nuovo volto della professione: una sintesi tra identità territoriale e prospettiva internazionale.

Una trasformazione strutturale

Quello del tatuatore itinerante non è un caso isolato, ma una tendenza destinata a consolidarsi. Il settore si sta evolvendo verso modelli più flessibili, in cui competenze, formazione e mobilità diventano elementi centrali.

Una trasformazione che, nel tempo, contribuirà a ridefinire profondamente il ruolo stesso del tatuatore, sempre meno legato a un luogo fisico e sempre più protagonista di una rete professionale in continuo movimento.

Scritto da Emiliano Belmonte

Contatti:

KTP.Agency

emiliano.stampa@gmail.com

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di KTP.Agency

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Aprile 13, 2026

Autore

redazione